

Eia, mater, fons amoris,...

30 dicembre 2020

Ho pensato ogni giorno al monte delle ore
a ritrarre la mano sempre prima
di quanto ho saputo aspettare.

Stavolta hai sconvolto gli orari,
hai dato in pegno ai secondi
tutti i ricordi. Ho teso
le braccia per ricevere.
Non lasci tempo né scelta
a me te di dire nostro,
qualcosa trema
e non dà pace
alla mia paura
qualcosa oltre
di noi – te ne vai.

Sono la cosa più nuda che hai visto.

2 gennaio 2021

Il bianco è sempre più
bianco, assenza di te
lacrima non parola.

Il vuoto
il nulla-morto
o mai nato
è ora il tuo solo figlio.

Lascia che almeno a lui sia
grembo questo mio ventre.

3 gennaio 2021

Io sono sempre più vera se non
è paura il tuo non amore per me.

Mi vedi anche al buio degli anni
tutti presi nella stanza di ora
dove io sono
il lembo delle tue dita
che osano appena toccare
il mio fianco ferito
sotto al costato.

Sai il punto sotto il seno
dove è stabile il mio vero. E tu
a questo credi e non sai che è la fede
di chi mi conosce senza vedermi.